

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: « Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi piegati e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

Quei Signori Associati che non fossero in corrente col pagamento della loro corrisposta, che deve essere semestralmente anticipata, sono pregati a non più oltre ritardarne l'invio, avvertendo d'indicare nel gruppo il nome del trasmittente.

NOTIZIE STATISTICHE SUI STATI-UNITI.

Gli Stati-Uniti offrono lo spettacolo de' più rapidi progressi che una nazione avesse potuto mai raggiungere. La popolazione dell'Unione, la quale non oltrepassava 17 milioni di abitanti nel 1847, si elevava nel 1855 alla cifra di 27 milioni. Tutto il resto è nella stessa proporzione. Nel 1845 il movimento commerciale, importazioni ed esportazioni riunite, era circa 232 milioni di dollari; nel 1855, questo stesso movimento ha oltrepassato 536 milioni di dollari, cioè 2 bilioni (milliard) 860 milioni di franchi. In quella cifra le importazioni entrano per 117,255,000 dollari; e le esportazioni per 114,646,000 dollari. I progressi dell'esportazione sono stati più rapidi di quelli dell'importazione; l'aumento della prima è stato in 10 anni di 140 per cento, quello della seconda solo di 123 per 100.

Tra gli articoli di esportazione il cotone occupa il primo luogo; gl'invii di questo prodotto allo straniero hanno raggiunto, nel 1855, un valore di 88 milioni di dollari, rappresentanti un peso di 456,807 tonnellate metriche. Vengono dopo le derrate alimentari (grano, carni salate e grasse) per un valore di 38 milioni di dollari. Nel 1854, questo valore si era elevato a 66 milioni di dollari. La diminuzione sopravvenuta nel 1855 deriva da ciò, che i bisogni dell'Europa sono stati meno considerevoli nel 1855 che nel 1854, ed oltre a questo, perchè la produzione degli Stati-Uniti è stata meno abbondante nel primo di questi due anni che nel secondo. I principali articoli di esportazione che se-

guono i due indicati qui innanzi, sono i metalli preziosi in verghe ed in ispecie per un valore di 54 milioni di dollari; i prodotti manufatturati per 29 milioni di dollari; gli animali 17 mil.; il tabacco, 15 mil.; i prodotti delle foreste, 12 mil.; e quelli del mare, 3 mil. e mezzo di dollari.

I principali articoli d'importazione sono, il caffè, 864 mila quintali metrici, di un valore di 17 milioni di dollari; il tè, 144 mila quintali metrici, di un valore di 7 milioni di dollari; vengono poi le seterie, i lavori di cotone, il ferro, il rame, le pelli grezze e lavorate.

L'Inghilterra occupa il primo posto tra le nazioni che hanno rapporti con gli Stati-Uniti. — Nel 1855, il movimento commerciale tra due paesi si è elevato alla cifra enorme di un bilione 645 milioni di franchi. Sopra questa cifra, l'Unione ha importato dall'Inghilterra 692 milioni, ed esportato 953 milioni di franchi.

Viene dopo la Francia con la quale il movimento generale è stato di 324 milioni, poi la Spagna per 217 mil., e il Brasile per 104 mil.

Il movimento della navigazione presenta dei risultati del pari grandiosi e de' progressi non meno rapidi. In effetti, questo movimento (compresi quelli entrati e quelli usciti) è stato, nel 1855, di 38,817. navi peso 12 milioni di tonnellate metriche. La parte della bandiera dell'Unione è stata del 49 per 100, quanto alle navi, e del 72 per 100, quanto al peso. Se si considerano i valori importati ed esportati, la parte della marina americana è stata di 77 per 100 nell'importazione, e di 74 nell'esportazione, e nel totale una media di 75 e mezzo per 100.

Le cifre che abbiamo notate qui sopra, attestano il meraviglioso accrescimento della prosperità degli Stati-Uniti, e fanno antivedere gli alti destini della razza anglo-sassone in America.

S. A. Marquis.

La casa Blumer e Jenny ha emesso la sua dichiarazione nella capitania del porto d'Ancona, che il bastimento di mille tonnellate cominciato in quell'arsenale sarà montato a Vapore ad elico, e che la casa stessa intende di godere dei premi, che il Governo Pontificio ha promesso per simili costruzioni. (G. di R.)

NOTIZIE MARITTIME

Genova 17 Gennaro — Dispaccio da Venezia in data del 16 annunzia che il *Placido*, cap. Gavagnino, aust., si è perduto presso Tunisi, nel suo tragitto da Susa a Venezia; s'ignora se carico o vacante.

Trieste 14 Gennaro — Lettere di Venezia annunciano che il has. austr. *Unione*, cap. Biondo sinistrò a Terranova.

Il cap. Viscovich comandante il piroscalo aust. N. 67, riferisce d'aver lasciato a Malta circa 40 bastimenti con avaroa, e che si era naufragato al 30 Dec. p. p. sul Gozzo di Malta, il brig. franc. *Mehemet Ali* cap. Callamaud, partito da qui per Algeri, e non essersi salvato che due persone soltanto dell'equipaggio.

Messina 7 Gennaro — Questa mattina gettò l'ancora in questo Porto il brigantino austriaco *Bano Jellacich*, proveniente da Braila, onde fare delle provvigioni; questo legno ha perduto la randa, avendo fatto sforzo di vele.

Londra 12 Gennaro — Il Bark austriaco *Budue*, che è destinato per Limerick, dovette ritornare all'8 a Falmouth, da dove era sortito, con forti danni, perdita di vele ed imbarcazioni.

Genova 19 Gennaro — Si ha per dispaccio da Nantes del 15 corr. che il barco *Paolo*, cap. Crovotto, sardo, ha investito a Belle-Ile.

Vigo 10 Gennaro — Ha appoggiato in questo porto il *Queen*, cap. Richards, da Liverpool per Genova; fa molt'acqua e deve scaricare.

Rye 11 Gennaro — L'*Albertine*, cap. Levallois di Gravelles da Dunkrik per Berdeaux con grano, venne a terra jeri a Dungeness durante un forte vento da S. O., e si crede totalmente perduto; l'equipaggio è salvato.

Port Cawl 10 Gennaro — Lo scafo ed i materiali del brig. austriaco *Theodor* qui naufragato saranno venduti all'incanto il 13 corr.

Saint-Louis (Sénégal), 18 Novembre — Il brik francese *Panama*, si è perduto a tre leghe al Nord di qui, nel luogo all'incirca ove perirono la fregata a vapore *Carai*, e la Goletta *Maria Stefania*.

Camaret 11 Gennaro — Il brick *Due Matilde*, cap. Mary, da Odessa a Rouen, con seme di lino, e il brick la *Tortorella*, cap. Blanchard, naufragarono sulla nostra rada. Gli equipaggi si salvarono.

Il vapore *Tyne*, procedente dal Brasile in Inghilterra, naufragò a 5 miglia di St. Alban Head; i passeggeri, in numero di 55, furono salvati, non che i diamanti del valore di 800,000 franchi. Il naviglio se il tempo si conserva buono, sarà rilevato.

Il vapore *Anita*, da Savanilla per Londra affondò il 27 Dicembre; dodici dell'equipaggio furono annegati, il rimanente fu preso a bordo dell'*Estrella*.

Genova 22 Gennaro — Per dispaccio si ha la nuova della perdita del vapore *Buliadingen* nelle vicinanze di Cartagenova; detto vapore procedente dall'Inghilterra era diretto per il nostro porto.

Trieste 12 Gennaro — Onde dare un attestato di riconoscenza per le lodevoli prestazioni del capitano Papa Angeli comandante il brig. greco *Penelope*, nel precedente suo viaggio, nell'occasione ai danni sofferti nel porto di Pola, questa Commissione della I Sezione del Lloyd austriaco, a nome delle interessate Camere di assicurazione, gli fecero dono d'un bellissimo orologio d'oro con catena accompagnato da analoga lettera di elogio.

Rouher ministro francese dell'agricoltura, del commercio e dei lavori pubblici dell'impero francese, con decreto dello scorso anno 1856, ha stabilito un con-

corso agricolo universale che avrà luogo in Parigi dal primo al 10 Giugno corrente anno 1857 al palazzo dell'industria ai Campi Elisi. A questo concorso sono ammesse varie specie di bestiame domestico, gli stromenti e li prodotti di agricoltura, e saranno distribuiti premi nelle diverse classi e categorie ammesse al concorso, per esser ripartite fra i capi che saranno giudicati degni di premio. Avvicinandosi il tempo di questo concorso, se ne rinnova la memoria ai signori agricoltori e possidenti dello Stato Pontificio che avessero l'intenzione di prendervi parte. Chi bramasse ulteriori e particolari notizie sovra i premi fissati e sul metodo da seguirsi per far pervenire a Parigi gli oggetti destinati al concorso, potrà dirigersi in Roma alla Cancelleria dell'ambasciata di Francia in via degli archi della Pilotta; in Ancona alla Cancelleria del consolato francese, ed a Bologna all'agente-consolare francese signor Nicod Laplanche, dove riceverà ogni ragguaglio e schiarimento opportuno.

LE DOGANE PONTIFICIE NEL 1855.

I.

Avendo sott'occhio il prospetto delle merci introdotte ed estratte durante il 1855 per gli officj doganali dello Stato Pontificio, possiamo conoscere il nostro movimento commerciale, per lo stesso anno e quello delle dogane.

Il Governo pontificio ha adottato il metodo di classificare tutto ciò che viene introdotto nello Stato od estratto dal medesimo in sostanze animali, in sostanze vegetali, in sostanze minerali ed in manufatture.

Di sostanze animali ne furono introdotte per scudi 1,284,918, ed estratte per scudi 1,719,006: per cui il valore delle merci estratte superò quello delle introdotte per scudi 424,088. Nel 1855 uscirono dallo Stato tanti quadrupedi per 835,479 scudi; tanta lana per 423,753 sc.; tante pelli e pelliccerie per 134,964 scudi. Al contrario il valore dei quadrupedi entrati fu di 202,837 sc., quello della lana fu di 51,201 e quello delle pelli e pelliccerie di 84,856. Fra le sostanze animali introdotte il pesce salato fu il maggior valore, essendo ascaso a scudi 363,945. Il valore delle sostanze animali introdotte nel 1855 è stato inferiore a quello del 1854 per sc. 11,829,19, ed il valore delle sostanze animali estratte è stato inferiore per sc. 28,839,06.

Il bestiame vaccino, pecorino e suino figura ogni anno vantaggiosamente nelle esportazioni. Le favorevoli condizioni, in cui si trova la pastorizia nello Stato Pontificio, rendono facile l'allevamento di questi animali. Difatti sono numerosissimi gli armenti, specialmente nelle provincie del Mediterraneo, e danno ricchezza e prosperità. La importanza, che relativamente hanno le estrazioni del bestiame, si rileva dalle seguenti cifre che rappresentano la media dal Gennajo 1850 a tutto Dicembre 1855.

Bestiame vaccino, capi	22,788	scudi	449,179.
» porcino »	32,639	»	247,045.
» pecorino »	17,459	»	29,106.

Le molte nostre lane, dopo di avere alimentate le private industrie, i lanifici dello Stato, vengono inviate all'estero, e specialmente in Francia, in Svizzera e nel Piemonte, ove come presso di noi, sono adoperate soprattutto nella fabbricazione dei panni ordinari, ma robusti. La quantità di lana perequativamente ogni anno estratta dal 1850 al 1855, cioè nell'ultimo sessennio, ammontò a libbre 1,919,821 corrispondenti al valore di scudi 383,964, cioè a forse la terza parte del prodotto nazionale.

La introduzione del pesce salato va ogni anno diminuendo: nondimeno essa è ancor tale, che nel sessennio ascese alla media di libbre 15,825,261, del valore di 498,679 scudi. Gli articoli, ne quali il commercio del pesce è passivo, in modo speciale sono il baccalà, le salacche, le aringhe, le sarde, le alici ed il tonno sott'olio: essi contribuirono alla suindicata cifra per libbre 15,246,740, e pel valore di scudi 466,710.

I pesci salati provengono principalmente dall'Inghilterra, e in parte dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Toscana o da altri luoghi. Le anguille, le alici e le sardelle, sono articoli ne quali si esercita con vantaggio l'industria nazionale. A tutti è nota la ricca pescagione delle anguille, che suol farsi nelle valli di Comacchio e nel tenimento di Mesola: ogni anno se ne ha un prodotto di due milioni di libbre. In quanto alle alici ed alle sardelle, nell'ultimo sessennio ne furono salate nello stato, per libbre 6,955,309, e perciò per una media annua di libbre 1,459,218. Tale quantità però non fu bastante pel consumo interno, dapoichè fu necessario nell'anzidetto periodo di tempo introdurne per libbre 1,210,213, rappresentanti il valore di sc. 58,298.

(continua)

Società di credito mobiliare.

Sarebbe curioso il ricercare quale influenza hanno esercitata sulla situazione generale delle piazze europee gl'Istituti di credito mobiliare. Tale ricerca dovrebbe fare specialmente in Germania, ove siffatti stabilimenti si elevarono come per incantesimo, ed accesero tanto l'entusiasmo degli speculatori, che se non sopravveniva la crisi, ogni piccolo Stato avrebbe tra breve avuto il suo credito mobiliare.

La prima causa di crisi è stata la dimanda simultanea di tanti versamenti. La necessità di procurarsi i capitali richiesti, ha reso raro il danaro e fatto salire lo sconto.

I capitali versati escono di nuovo, ma come s'impiegano? A soccorrere l'industria ed il commercio? No; parte sono diretti alla Borsa, parte impiegati a fare anticipazioni sopra le azioni degli Stabilimenti stessi, così che i rami di produzione nazionale non ne restano punto vantaggiati.

Questi Istituti, avendo compresa l'angustia degli azionisti, hanno ora deliberato di sospendere fino alla fine dell'anno ulteriori versamenti. Coi capitali che posseggono fanno le operazioni più lucrose; ed abbiamo sotto l'occhio il primo bilancio dell'Istituto di Lipsia, il quale dimostra come sieno proficue quelle operazioni. In tre mesi e 20 giorni di esercizio, l'Istituto ha fatto sopra un capitale di 2,403,680 talleri, un beneficio netto di 226,000 talleri, con che ha distribuito il 4 0/10 d'interesse. Rimangono ancora i prodotti delle imprese a cui ha preso parte l'istituto e sono strade ferrate, miniere, alti forni e fabbriche di birra, non che la partecipazione alla formazione della Banca privata di Gotha, della Banca di credito di Lubecca e del credito Svizzero di Zurigo.

Malgrado la crisi nuovi Istituti si costituiscono ed aumentano il loro capitale. L'Unione privilegiata del credito di Nassau si forma con 12 milioni di fiorini. Il Consiglio è composto di 5 case di Francoforte e di delegati della Banca regia di Wurthemberg, della Società di sconto di Berlino, della Società di commercio di Berlino, e della Banca di Weimar.

La Banca di Lubecca ha richiesta al Senato la facoltà di triplicare il suo capitale di un milione e mezzo, per fare il commercio dell'oro dell'argento, per negoziare valori pubblici e prestare sopra deposito.

Da per tutto in Germania si spinge alla costituzione di queste Società, le quali poi spingono ad imprese molteplici, che abbisognano di capitali rilevanti e si che cooperano alla crisi anzichè attenuarla.

(Bull. delle Str. Ferrate)

(Continuazione e fine dell'articolo sulle Spugne.)

La spugna è conosciuta dalla più remota antichità. Non havvi alcuno, nella gran quantità dei prodotti naturali, che abbia, come la spugna, tanto preoccupato gli scenziati di tutti i tempi. Gli uni pretendevano che essa fosse viva e fuggisse la mano di quelli che volevano toccarla; gli altri pretendevano al contrario che

essa non era una pianta marina. Al di d'oggi si conosce la sua formazione simile a quella di tutti gli altri zoofiti. È una specie di alveare composto di inestricabili piccoli canali: formati da un animaletto per sostenere il suo vasto corpo gelatinoso e per sorreggersi.

Quando la spugna è tratta dall'acqua, ella spande un odore nauseante e insopportabile che s'accosta a quello delle grandi alghe, e che solo una purga ripetuta e prolungata nell'acqua dolce giunge a toglierle in gran parte.

Si conoscono quaranta specie di spugne.

Vagoni di un nuovo modello.

Si è fatto esperimento sulla ferrovia tra Parigi e Tours di un treno imperiale di un nuovo modello. Questo treno è composto di cinque vagoni comunicanti tra loro mercè di una galleria, e può andarsi di uno nell'altro, e rendersi visite, formando come un appartamento tutto intero con porte di comunicazione. Vi è un salone e una camera da letto. Un altro vagone destinato per il pubblico, è stato recentemente sperimentato nella ferrovia d'Orleans, ed è fatto per malati e porta otto letti. Un letto non costerà, dicesi, che due volte la piazza ordinaria.

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 19 GENN. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	826406	792
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1669018	569
id. id. in Ancona	„	165742	87
Conti correnti debitori in Roma	„	314164	583
id. id. in Ancona	„	43107	906
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1989145	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1119121	965

PORTO DI ANCONA

21 a 28 Gennaio

ARRIVI — Karnach cap. Brownless da Liverpool con merci div.
Italia cap. Drusovich da Trieste id.
S. Nicolò cap. Agostinelli da Corfù id.
Mad. di Marina cap. Scarpa da Venezia id.
Maria cap. Bachich da Buccari con caruone.
Catterina cap. Redetti da Trieste con merci diverse.
Generoso cap. Romagnoli da Senigallia con 200 sacchi grano, Italiano cap. Tacconi da Rimini e Scigallia con gsano.
C. Paccaroni cap. Elia da Marstglia con merci diverse.
Filantropo cap. Vianelli da Trieste id.
Fortunato cap. Scandali id.
Mad. di S. Ciriaco cap. Vecchini id.

Spediti 22 a 26 Gennaio

Annibale cap. Angeletti per Grottamare con una partita ferro.
Senator cap. Senclair per Patrasso vuoto.
William Karris cap. Lobb per Corfù id.
Ariosto cap. Turolla per Senigallia id.
Oreste cap. Maddalena id.
Imperatore cap. Kniffets per Trieste con merci diverse.
Roma cap. Pacetti per Civitavecchia con grano e formentone.
Mio Zio cap. Mancini id. con grano.
Elizabeth cap. Green per Trieste e Glasgow vuoto.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

29 Gennaio

ARRIVI — Vaticano cap. Cabonfigue da Marsiglia con merci diverse.
Amalfi cap. Maresca da Napoli id.
Volontà di Dio cap. Puccinelli da Livorno con baccalà, e saccacche.

P A R T E N Z E

Madonna del Core cap. Francesconi per Genova con legname.
Enrichetta cap. Farricelli per Roma con granone.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Vittoria pad. Gennari per Rimini con pozzolana.
Cesare pad. Guazziui per Ancona con terra, rena e orzo.
S. Antonio pad. Bonelli per Livorno con pelli e sevo.
Ferruccio pad. Simonetti id. con pozzolana.
Cesenatico pad. Parigi per Civitav. id.
S. Rosa pad. Degregori per S. Stefano id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Bahia 48 Dicembre — Da diverse settimane il tempo si è rimesso al bello e si sono potuti riprendere i lavori nelle piantagioni, cosicchè i prodotti arrivano più regolarmente. Le notizie favorevoli d'Europa unita una più attiva do-

manda dai porti del Sud del Portogallo, acquistando a misura degli arrivi tutto quanto si presenta, fanno aumentare tutti i giorni le pretese dei possessori; delle compre si sono dapprima fatte per delle partite regolari a 3000 i mascabadi e 3600 i bianchi, senza ribassi; successivamente 3100 e 3700/3800 ed attualmente non si potrebbero avere a meno di 3200 a 4000. Per i soli bianchi che sono rimasti scarsi ed i più ricercati, si sono pagati prezzi maggiori. In generale quello che ci arriva è di buona qualità. Essendo ora riconosciuto che il nostro raccolto sarà molto ridotto e che il Sud ha molti bisogni, si crede che i prezzi si manterranno elevati per tutta la campagna.

Le asportazioni del Novembre 1856 ascendono a 1091 casse, 31 fecci e 11,667 bar. e sacchi, e dal 1 Ottobre al 30 Novembre 1856 a 2225 casse, 66 fecci e 22,262 barili e sacchi.

Deposito al 30 Novembre 1856, 2308 casse, 391 feccie e 9374 barili e sacchi.

I caffè non presentano variazioni; quei dei nostri contorni si pagano 4200 a 4500 e dei Caravellas se ne sono ricevute 10,000 arroba lavati e non lavati, vendute pubblicamente ai precedenti prezzi. Asportazioni di Novembre 1856: 16,110 secchi. Il cacciao è sempre scarso e ricercato ed ebbe un nuovo aumento, e pagansi 4600 a 4800. Asportazioni di Novembre 1856: 751 sacchi.

TABACCO — *Avana* — 25 Dicembre — Il deposito di tabacco è molto diminuito e le qualità più ricercate per gli Stati Uniti (fillers) sono tenute a prezzi enormi da Col. 22 a 28 per lb., fair a middling 18 a 20, old short Col. 16 a 17 per balla di circa 80. Tali prezzi esagerati sono dovuti alla speculazione. Intorno al raccolto l'opinione è divergente; quello di Vuelte Abajo dicesi sarà buono non sopravvenendo alcuno incidente. Ci viene assicurato che diversi manifatturieri istigano il governo ad aumentare i diritti di sortita, giacchè loro attribuiscono alle forti asportazioni dell'anno scorso i cari prezzi attuali.

Nuova York 3 Gennaio — Abbiamo moderata domanda di tabacco. Le vendite furono le seguenti: fusti 150 Kentucky da 12 a 16 c., sp. 154. Avana da 25 a 42 c., casse 62 Seed leaf da 12 a 23 c. e 4 d. Floride a 37 1/2 c.

LANE — *Londra 17 Gennaio* — Le lane sono in aumento. Per le inglesi si pagò in questa settimana un di più di 1/2 ad 1 d. la libbra. — Le lane estere e delle colonie sono pure in aumento.

POTASSA — *Nuova York 3 Gennaio* — Pochi affari in potassa, il deposito però è limitato e con tendenza all'aumento. Si segna Col. 7. 75 e si pretende che sieno stati pagati prezzi maggiori.

NAPOLI — Corso delle monete:

Oro vecchio per d. 100	Cinque franchi	1,10
Ducati	Gregorina Romana di 10	11,70
Detto nuovo	scudi	3,60
Col. di Carlo III.	Doppie Romane	2,50
Col. di Carlo IV.	Zecchini	1,15
Colonn. così detto Te-	Piastre Romane	1,12
sta grande	Bavare	1,19
Colonnato	Francesconi	17,80
Napoleone d'oro di 20	Doppia di Spagna	5,43
fr. duc.	Lira sterlina	

LIVORNO 28 Gennaio. Prezzi:

Grani Teneri belli maremma 1.24 1/2
» Egitto 1. 17 a 18
» Polonia 1 q. l. 24
Granoni Danubio 1. 13
Avena lire 8 a 9.
Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100

MARSIGLIA — 26 Gennaio.

Piombi fr. 53
Zuccari pilés fr. 53 a 54
» biondi Num. 12 fr. 47

GENOVA — 17 Gennaio.

Grano ten. Marianopoli fr. 30 a 31 ett.
» Galatz 29.
Granoni Danubio 16.
Riso fioretto fr. 49 K. 100.

BOLOGNA — 27 Gennaio.

Grano sc. 3 05 a 3 15 la corba.
Avena sc. 1. 35 a 1 40 corba.
Sego sc. 8. 50
Riso bianco sc. 2 15 a 2 40
Canapa media sc. 5 a 5 30
» inferiore sc. 4 60 a 4 80

TRIESTE — 24 Gennaio.

Avena f. 3. 25.
Frumento veneto f. 9. 30
Frumentone Braila f. 4. 35
Zuccaro Olanda f. 27 a 28
Olio Puglia in botti f. 36 3/4
» Corfù f. 31 a 33

FANO — 26 Gennaio.

Grani sc. 10. 75
Granoni sc. 5. 40

NAPOLI — 28 Gennaio.

Grani D. 2 19
Granoni D. 1 60
Avena Barletta gr. 78
Olj Gallipoli pronti D. 34 90 salma.
» Gioja D. 94 botte.
Olj Gall. del 1858 D. 30 50

Seta reale 1 q. classica 10/12 D. 7
Mandorle future D. 29
Pelli Capretti Napoli gr. 67
Pelli Agnelline 28 a 34 g.

LONDRA — 24 Gennaio.

Sevo italiano 61
Zolfo d'Ancona lire 6. 10
Cera Gambia 7. 15

CIVITAVECCHIA — 29 Gennaio.

Grano nostrale sc. 13 50 rub.

TERRACINA — 30 Gennaio.

Grano sc. 14
Granturco nuovo sc. 10 75 a 11
Favetta sc. 10. R.
Olio d'Oliiva B. 48 a 49 il boc.
Biada sc. 7. 80 rub. 5. q.

ANCONA — 28 Gennaio.

Grano Sottomonte sc. 10 75 a 10 80
Formentone Sottomonte sc. 5. 80. a 6.

BAVENNA — 26 Gennaio.

Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.
Formentone sc. 3. 50 il Sacco.
Pagioli sc. 4. 20
Risone sc. 4

FERRARA — 26 Gennaio.

Suini Nap. 7 20 a 8 40 le lib. 100
Grano sc. 23. 25 m. di l. 1160 r.
Granone sc. 15
Riso Fiorettono 1. a sorte sc. 2. 85
Avena sc. 9. 75 a 10 65 il moggio.
Olio d'oliva fino sc. 12. l. 100
» naz. and. sc. 9. 80 a 10
Canapa 1 q. Nap. 44 a 46 il 1000.
Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.

ROMA — 30 Genn. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B. 48 a 63
Bovi romani B. 50 a 53 L. 10.
» Perugini B. 53 a 70 id
Vacche Romane B. 40 a 55 .
» perugine B. 55 a 60 id.
Vitelle Campareccie B. 80

SEVI — *Londra 17 Gennaio* — Il mercato del sevo è sostenuto. P Y C su piazza da 61 s. 6 d. a 61 s. 9 d.; per cons. da Genn. a Marzo a 61 s. 6 d. e da Aprile a Giugno da 55 s. 9 d. a 56 s.

BORSE

Parigi 27 Gennaio

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 94 25 | Consol. ing. (a Londra il 27) 12

Trieste 26 Gennaio

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 82 1/2 | Agio dell'argento per cent. 6 —

Genova 27 Gennaio

Parigi 30 g. 99 4/5 | Roma 30 g. (argento) . . . 225 1/2

Livorno 29 Gennaio

Roma 30 g. 600 — | Londra 30 g. 28 75

Napoli 29 Gennaio

Rendita Napolitana 5 0/0 . . . 137 3/4 | Rendita Siciliana . . . 104 —

Roma 30 Gennaio 1857

Ancona 30 g.	99 70
Augusta 90 g.	48 20
Bologna 30 g.	99 85
Firenze	16 35
Genova	18 76
Lione 90 g.	18 62
Livorno 30 g.	16 36
Londra 90 g.	469 —
Marsiglia	18 62
Milano met. 30 g.	16 07
Napoli	86 40
Parigi 90 g.	18 62
Trieste	45 10
Venezia met. 30 g.	16 04
Vienna 90 g.	45 10
<i>Effetti publici.</i> — Consolidato romano 5 0/0 god. l. sem. 1857 sc.	91 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-	
netta, al 5 0/0 god. l. trimestre 1857.	100 25
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Seme-	
stre 1857.	72 —
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	40 25
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. l. Semestre, e di-	
videndo 1857 — Azioni di sc. 200	232 75
Banca dello Stato Pontificio, Cupone l. sem. 1857 Azioni	
di sc. 200.	205 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem-	
bre 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1856, Azioni di sc. 100.	83 —
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendj, dividendo 1857 azioni di	
sc. 100.	77 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1857, azioni di	
sc. 300, per 2/10 pagati	— —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.	
1857. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	13 —

CEREALI

Biada 1 q. sc. 7 70
Granoten 1 q. sc. 14 70 cond.
» id. id. 2 q. sc. 14.
» Meschiglia 1 q. sc. 14 50 cond.
» Fuligno sc. 16 50
» tenerina 1 q. sc. 14 a 14 20
» di Romagna sc. 14 cond.
» delle Marche sc. 13 40
Riso 1. q. sc. 3. 80 cond.
» 2 q. sc. 3 60 cond.
Granone delle Marche sc. 10 75 a 11
Favine sc. 9 60

COLONIALI

Caffè Ceylan sc. 14. 20 a 14 50
» rio lavato sc. 13
Cacciao Guajaquil sc. 11 50
Pepe forte sc. 9

GENERI DIVERSI

Carbone forte sc. 12 40
Cacio di stagione sc. 5 70 a 6.
Lana sopravissana sc. 27 75
Bande stagnate sc. 32 50 T
Formaggio parmegiano vecchio sc. 14 a 15.
» detto della stagione sc. 12 a 13.
Fichi mondi sc. 14 a 15
» Calabria sc. 9
Formaggio sbrinzio sc. 14 a 15
Piombo Spagna sc. 42
Pelli fresche di Bue B. 5
Lana bastarda Spagnola sc. 30 cond.
» di pelli secche sc. 18
Vallonea 1 q. sc. 23 50 cond.

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 92 80 a 150 40 Botte
» id. di Spagna sc. 176. a 188
Olio mercantile B. 48.
» fino B. 50

Il Direttore Responsabile
F. FIORENTI